

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 11 aprile 2013.

Finanziamento regionale a supporto della Banca degli emocomponenti di gruppo raro della struttura trasfusionale di Ragusa.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833 recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n.5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visti i decreti del Ministro della salute 3 marzo 2005, recanti rispettivamente "Protocolli per l'accertamento della idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti" e "Caratteristiche e modalità per la donazione del sangue e di emocomponenti";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" ed, in particolare:

- l'art. 11 comma 1 che definisce l'autosufficienza del sangue e derivati un interesse nazionale, sovra regionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie;

- l'art. 6 comma 1, punto a) che promuove l'uniforme erogazione dei livelli essenziali di assistenza trasfusionali anche attraverso l'organizzazione di banche degli emocomponenti di gruppo raro;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, di "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome sui "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta sul modello per le visite di verifica", sancito il 16 dicembre 2010;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante "Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" sancito il 13 ottobre 2011;

Visto il decreto assessoriale 28 aprile 2010 n. 1142, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010 - 2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante "Linee guida per l'accrescimento dei servizi trasfusionali e le unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito il 25 luglio 2012;

Visto il decreto assessoriale 4 marzo 2011, n. 384, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale 22 marzo 2011 n. 492, recante "Finanziamento regionale delle attività trasfusionali e tariffazione delle prestazioni ad alta specializzazione";

Visto il decreto assessoriale 20 dicembre 2011 n. 2646, recante "Rifunzionalizzazione della rete regionale della talassemia e delle emoglobinopatie" ed in particolare l'art. 9 che identifica la banca degli emocomponenti di gruppo raro come unità di supporto della citata rete assistenziale;

Visto il decreto assessoriale 29 maggio 2012, n. 1019, recante "Caratteristiche e funzioni della struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Considerato che la necessità di reperire emocomponenti di gruppo raro per i pazienti con alloimmunizzazione complessa, o con fenotipo raro in relazione all'etnia, costituisce il presupposto per assicurare una terapia trasfusionale di supporto non altrimenti praticabile;

Considerato che il Piano regionale sangue e plasma ha previsto, nell'ambito dello sviluppo delle banche terapeutiche regionali, l'istituzione di una banca di emazie di gruppo raro presso la struttura trasfusionale di Ragusa che è risultata operativa a far data dal mese di settembre 2010;

Considerato che il citato D.A. n. 492/11, con riferimento alle attività di banking, ha previsto un apposito finanziamento della Banca degli emocomponenti di gruppo raro esteso al periodo di vigenza del documento triennale di programmazione delle attività trasfusionali, identificando in 3.000/anno tipizzazioni il numero massimo di tipizzazioni estese ammissibili al finanziamento previsto;

Considerato che in relazione alla peculiare competenza acquisita nella tipizzazione estesa dei donatori con tecnica di biologia molecolare, la struttura trasfusionale si pone attualmente come centro di riferimento regionale per gli approfondimenti diagnostici nei casi immunoematologici complessi;

Considerato che con nota dell'azienda sanitaria del 28 dicembre 2012 prot. n. 13340 è stato richiesto un finanziamento per la suddetta istituzione atto ad assicurare la continuità delle attività ivi espletate;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, il presente decreto autorizza e finanzia per il triennio 2013 - 2015, al costo di € 217,16 per ciascuna tipizzazione estesa eseguita, la banca degli emocomponenti di gruppo raro dell'ASP 7 di Ragusa identificando in 3.000/anno tipizzazioni il numero massimo di tipizzazioni estese ammissibili al finanziamento previsto.

Art. 2

In ragione del finanziamento previsto la banca assicura, al costo previsto dal nomenclatore tariffario regionale,

l'esecuzione dell'analisi dei polimorfismi con tecnica micromolecolare come risultanti nella sottostante tabella.

91.30.2 analisi di polimorfismi (str, VNTR) con reazione polimerasica a catena ed elettroforesi (per locus)	€ 129,72
91.36.1 conservazione di campioni di DNA o di RNA	€ 41,22
91.36.5 estrazione di DNA o di RNA (nucleare o mitocondriale) costo totale tipizzazione estesa per ogni donatore	€ 217,16

La tariffa suddetta, pari ad € 217,16, è da ritenersi omnicomprendente di spese reagenti, strumentazione, eventuale trasporto campioni dalla rete regionale e spese generali del mantenimento dell'area criobiologica.

Art. 3

In relazione all'esigenza di estendere la tipizzazione con tecnica di biologia molecolare, ai donatori periodici delle rimanenti aree regionali, la banca potrà stipulare, con specifici accordi scritti, apposite intese con le strutture trasfusionali regionali assicurando, a mezzo di idonea codifica, la tracciabilità del dato.

In relazione all'opportunità di garantire la consultazione del relativo database alle strutture trasfusionali del network regionale, la banca dovrà assicurare la realizzazione e il funzionamento di un'apposita piattaforma web based di consultazione. Gli oneri economici refluenti risulteranno a carico dell'azienda sanitaria.

Art. 4

Ai fini della corresponsione del relativo finanziamento, l'azienda sanitaria trasmette al servizio 6 trasfusionale del dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, rendicontazione che include il numero di donatori periodici testati in forma estesa ed inseriti in apposito registro o le cui unità di gruppo raro sono state avviate al congelamento nel corso dell'anno precedente.

Il finanziamento di ogni anno viene, comunque, ridotto dell'importo derivante dalla cessazione delle unità di emazie rare rilasciate; il numero delle unità rilasciate risulterà, da parte dell'azienda sanitaria, contestualmente dichiarato.

Art. 5

La somma complessiva per il finanziamento della banca graverà sulle risorse del Fondo sanitario regionale del bilancio annuale della Regione siciliana.

Art. 6

Il presente decreto viene inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato della salute per il controllo di competenza ed inoltrato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 11 aprile 2013.

BORSELLINO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 2 maggio 2013 al n. 264

(2013.21.1236)102

DECRETO 13 maggio 2013.

Graduatoria provinciale dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, valida per l'anno 2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 29 luglio 2004 come integrato, a seguito di apposita intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, con A.C.N. 8 luglio 2010, biennio economico 2008-2009;

Vista la graduatoria dei medici veterinari ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina valida per l'anno 2012 predisposta dall'apposito comitato consultivo zonale;

Vista la nota prot. n. 29171/4340 DCP del 16 aprile 2013, con cui l'Azienda sanitaria provinciale di Messina ha trasmesso la delibera n. 3648/CS del 22 novembre 2012, con la quale il commissario straordinario della predetta azienda ha approvato la suddetta graduatoria;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Visto il D.D.G. n. 780/2013 del 19 aprile 2013, con il quale la dott.ssa Antonella Di Stefano, dirigente del servizio 1 "Personale dipendente S.S.R.", è stata temporaneamente delegata allo svolgimento delle attività relative ad atti amministrativi-contabili di competenza del servizio 2 "Personale convenzionato S.S.R.";

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina valida per l'anno 2012, predisposta dal rispettivo comitato consultivo zonale ed approvata dal commissario straordinario della stessa con delibera n. 3648 del 22 novembre 2012.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato.

La graduatorie sopra citata sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 maggio 2013.

Il dirigente delegato del servizio: Di Stefano